



IMPRESA PIETRO CARSANA & C. S.R.L.



ITALY 23900 LECCO - VIA GORIZIA, 51
E-mail: carsana@carsana.it - Website: www.carsana.it

TEL. 0341/282.322 - FAX. 0341/250.264



Residenza "LE TRE FILANDE" - Lecco (LC) -

ECONOMIA - PROVINCIA - SOCIETÀ

Lecco, 24 febbraio 2014

"Imparare a lavorare": dopo lo stage il 50 per cento è confermato

di Alberto Comuzzi

Parlano due giovani, un architetto e un ragioniere, che frequentano la quarta edizione dell'ormai storico progetto varato dalla Fondazione Pietro Carsana.



Luca Proietto, ragioniere ed Erika Mantovani, architetto, stagisti della quarta edizione di "Imparare a lavorare"

Che il progetto "Imparare a lavorare" – sei mesi di stage aziendale, a totale carico della **Fondazione Pietro Carsana** che lo ha lanciato nel 2009 – sia un successo, sono i numeri a confermarlo. Giunto alla sua quarta edizione, il progetto ha inserito nel percorso formativo, dal 2010 ad oggi, 244 giovani diplomati o laureati accolti da 214 tra aziende ed enti del territorio. **Stefano Bertalli**, direttore della Fondazione, confida che al suo Ufficio sono arrivate 1423 domande di giovani tra i 18 e i 30 anni e che di queste, dopo una severa quanto articolata selezione, solo 968 sono state ritenute idonee a proseguire nell'iter d'inserimento lavorativo.



Saldi Fiori
R. Fiorellarut
Visita lo Shop

Saldi Abiti
personam
Scopri Online
Anni

Con comprensibile soddisfazione, Bertalli sottolinea che «dei 163 giovani che finora hanno terminato lo stage, bel 81 sono stati confermati nel posto di lavoro, vale a dire il 50 per cento». Un dato più che positivo, soprattutto per i tempi che stiamo vivendo, in cui trovare un'occupazione stabile è quasi come vincere il primo premio alla lotteria.

Erika Mantovani, 28 anni, una laurea in Architettura al Politecnico di Milano, varesina d'origine, lecchese d'adozione (ha sposato un giovane di Lecco), è una delle 50 new entry selezionate per lo stage appena iniziato. L'abbiamo avvicinata e ci siamo fatti raccontare come è approdata a "Imparare a lavorare" e che aspettative ripone nello stage da poco iniziato. Questa la sua storia. «Dopo la laurea, cinque anni fa, mi sono data da fare per cercare un lavoro», spiega. «Ho girato in diversi studi professionali a Milano e altrove senza mai trovare un "approdo". Ovunque mi sono sentita di passaggio e in uno studio sono arrivati persino a chiamarmi, non con il mio nome di battesimo, ma "maglietta arancione", per il colore della maglietta che avevo indossato il primo giorno di lavoro.

Delusa dai vari ambienti professionali, mi sono rivolta ad un Centro per l'impiego, dove mi hanno suggerito di fare domanda per partecipare al progetto "Imparare a lavorare". Naturalmente ho accolto il suggerimento e incontrando il dottor Bertalli per il primo colloquio informativo, ho avuto subito la sensazione di avere fatto bene. Nel corso preliminare, curato dalla Fondazione, ho appreso una miriade di utili consigli da mettere in pratica quando si entra in un'azienda. Si tratta di un vero e proprio decalogo comportamentale che aiuta nei passaggi cruciali quando si passa dallo status di studente a quello di lavoratore.

Quando poi ho scoperto che l'azienda in cui avrei fatto lo stage sarebbe stata l'Impresa Pietro Carsana & C. S.r.l., una delle più quotate aziende edili lecchesi, m'è sembrato di toccare il cielo con un dito. Il primo giorno in cui mi sono presentata ho trovato ad accogliermi un gruppo di persone che non solo mi ha familiarmente chiamato subito per nome, ma mi ha fatto pure trovare un'orchidea sul tavolo di lavoro. Dire che sono raggianti, in questo periodo, è lapalissiano.

L'umanità e il calore delle persone alle quali sono stata affidata per lo stage mi fa stare oggettivamente bene; e poi, anche per la mia crescita professionale, è grande l'opportunità che mi viene data: sto affiancando un architetto nel settore immobiliare per la progettazione, o meglio, per la modifica di appartamenti già realizzati. Che cosa mi aspetto dallo stage? D'imparare il più possibile e di essere all'altezza dei compiti che mi verranno affidati nella speranza di vedermi confermata in azienda. L'ho detto senza mezzi termini». È più che apprezzabile la schiettezza dell'**architetto Mantovani**, giovane per l'anagrafe, ma oltremodo matura per il mondo del lavoro e nulla ci sentiamo di commentare (o d'aggiungere) alla sua chiara esposizione.

Ad identica conclusione potremmo giungere dopo avere ascoltato la storia di un altro giovane approdato al medesimo stage di Erika Mantovani. Si chiama **Luca Proietto, ha 23 anni e un diploma di ragioniere conseguito al Berchet di Oggiono**. Originario di Galbiate, Luca, non riuscendo a trovare immediatamente lavoro come contabile, per il quale s'era preparato, non sé perso d'animo e, con sano pragmatismo lecchese, s'è messo a lavorare con il

fratello, artigiano imbianchino.

«L'ho seguito nell'attività sostenendolo nei lavori d'assistenza perché per quelli di rifinitura non ero sufficientemente abilitato», ammette scandendo le parole con tono pacato. «Poi a Febbraio del 2013 ho inoltrato la domanda per partecipare allo stage, ma la risposta non arrivava. Ho atteso un anno prima di essere selezionato. Avevo perso la speranza. A Dicembre, invece, quando avevo praticamente perso la speranza sono stato chiamato; ed ora eccomi qui. Se sono contento? Eccome se lo sono.

Mi hanno accettato allo Studio Campanari, in via Ballico a Lecco, davanti al Centro "Le Meridiane", dove mi occupo proprio di contabilità. Mi hanno affidato ad un "guru" della materia, Giovanni Spandri di Bellano, che mi sta facendo crescere nella professione come ho sempre desiderato fin da quando sedevo sui banchi di scuola. Quando parlo con qualche coetaneo o ex compagno di studi sento ripetere il solito ritornello. Sarà colpa della crisi, sarà perché nessuno ha più pazienza, ma nessuno in azienda ha tempo da perdere per insegnarti i trucchi del mestiere, che sono poi frutto d'esperienza».

Se il livello di ponderatezza dei cinquanta giovani che frequentano la quarta edizione di "Imparare a lavorare" è quello espresso dall'architetto Erika o dal ragioniere Luca, è facile prevedere che il numero dei confermati in azienda salirà abbondantemente al di sopra della media storica ormai consolidata al 50 per cento.

IMPRESA PIETRO CARSANA & C. S.R.L.



ITALY 23900 LECCO - VIA GORIZIA, 51
E-mail: carsana@carsana.it - Website: www.carsana.it

TEL.0341/282.322 - FAX. 0341/250.264



Residenza "LE TRE FILANDE" - Lecco (LC) -